TEMA B

1. Definisca il concetto di empatia e la sua funzione nella fase di costruzione di una relazione di aiuto.
1. Definieren Sie das Konzept von Empathie und seine Funktion in der Phase des Aufbaus einer helfenden Beziehung.

TEMA B

2. La famiglia Musa, di cittadinanza siriana, è composta da Mohammed, padre 38enne e Amina, madre 35enne, e la figlia sedicenne Sara.
Dopo essere giunti in Italia lo scorso anno come richiedenti asilo, i Musa si sono separati ed il marito, una volta ottenuto lo status di rifugiato, è andato a vivere a Milano. I coniugi hanno un rapporto molto conflittuale.
Amina e sua figlia Sara , visto che non sono riuscite a reperire un alloggio sul territorio, sono accolte presso un centro di accoglienza, che accoglie le famiglie, ma che non ha particolari progettualità sociopedagogiche, visto che è di carattere emergenziale.
Il gestore di questo centro si rivolge al servizio sociale, segnalando la situazione: Sara ha un comportamento di estrema chiusura, evita spesso i pasti, litiga con la madre gridando (spesso la cosa viene segnalata dai vicini di stanza) e spesso ascolta la musica ad alto volume all'interno del centro, nonostante i continui richiami da parte del responsabile di turno.
L'assistente sociale che prende in carico la famiglia rileva che:
- le liti tra madre e figlia hanno come oggetto l'allontanamento dal nucleo da parte del padre: Sara accusa la madre di non aver fatto nulla per l'unità familiare; Amina è molto amareggiata dalle accuse della figlia, perché ritiene di aver provato in ogni modo a gestire la crisi con il marito: la fase migratoria ha lacerato il rapporto tra i due, ma Sara sembra incolpare esclusivamente la madre.
- Sara a scuola ha un rendimento scarso e gli insegnanti rilevano che frequenta un gruppo di ragazzi perlopiù migranti, resisi protagonisti di alcuni atti vandalici all'interno del quartiere.

L'assistente sociale si rivolge all'educatore/trice richiedendo intervento progettuale per Amina e la figlia Sara.

2. Die Familie Musa mit syrischer Staatsbürgerschaft besteht aus Mohammed, einem 38-jährigen Vater, Amina, einer 35-jährigen Mutter, und einer 16-jährigen Tochter Sara.
Nachdem sie letztes Jahr als Asylbewerber nach Italien gekommen waren, trennten sich die Musas und ihr Ehemann zog nach Mailand, nachdem er den Flüchtlingsstatus erlangt hatte.
Die Ehepartner haben eine sehr widersprüchliche Beziehung.
Amina und ihre Tochter Sara werden, da sie in der Gegend keine Unterkunft gefunden haben, in einem Aufnahmezentrum aufgenommen, das Familien willkommen heißt, aber keine besonderen sozialpädagogischen Projekte hat, da es sich um einen Notunterbringung handelt.
Die Leiterin dieses Zentrums wendet sich an den Sozialdienst und weist auf die Situation hin: Sara hat ein Verhalten extremer Schließung und verweigere oft Mahlzeiten.
Trotz der ständigen Mahnungen des diensthabenden Sozialarbeiters hört Sara laute Musik in ihrem Zimmer und es gibt immer wieder lautstarken Streit mit ihrer Mutter (dies wird oft von den Zimmernachbarn gemeldet).
Der Sozialarbeiter, der die Familie leitet, stellt fest, dass:
- Sara beschuldigt die Mutter, nichts für die Familieneinheit getan zu haben; Sie gibt ihr die Schuld dafür, das der Vater nicht mehr bei ihnen ist.
Amina ist sehr verbittert über die Anschuldigungen ihrer Tochter, weil sie glaubt, in jeder Hinsicht versucht zu haben, die Krise mit ihrem Ehemann zu bewältigen:
Die Migrationsphase hat die Beziehung zwischen den beiden zerrissen, aber Sara scheint ausschließlich die Mutter zu beschuldigen.

TEMA B

- Sara erbringt schlechte Leistung in der Schule und die Lehrer bemerken, dass sie einer Gruppe von Kindern mit größtenteils Migrationshintergrund angehört, die zu den Protagonisten eines Vandalismus in der Nachbarschaft geworden sind.

Die Sozialassistentin wendet sich an die Erzieherin und bittet um eine geplante Intervention für Amina und ihre Tochter Sara.